

Olimpiadi di Calgary



Delusione e polemiche per la staffetta del fondo Squadra spaccata in due La Marzola 7° nel SuperG

Stecca il quartetto sugli sci

Staffetta amara ieri sulle nevi di Canmore. Il quartetto italiano è finito al quinto posto...

DAL NOSTRO INVIATO

REMO MUSUMECI

CALGARY. Grande staffetta, grande Svezia, grande De Zolt...

più del quinto posto Il sogno degli azzurri è durato sette chilometri...



La partenza della staffetta 4x10 chilometri

pito di tentare l'inseguimento in solitudine.

Ma i «se» non servono a niente. Il risultato è discreto mentre avrebbe dovuto essere bellissimo...

La Svezia è raro che perda una staffetta. Sulla carta sembrava che gli svedesi fossero inferiori sia all'Unione Sovietica...

Mikhail Deviatjarov toccava al campione del mondo del 30 chilometri, Alexei Prokurov...

Il supergigante delle donne è stato vinto dalla ventiquattrenne austriaca Sigrid Wolf...

IL MEDAGLIERE DOPO LA NONA GIORNATA

Table showing medal counts for various countries including USSR, Austria, Sweden, Finland, Canada, Czech Republic, France, Italy, and Japan.

IL CARNET DEI GIOCHI

Record italiano. Il trentino Roberto Sighel è giunto settimo nella prova di velocità di pattinaggio sul ghiaccio...

Salta il salto. La prova di salto dal trampolino di 90 metri individuali, in programma ieri è stata rinviata a causa del vento.

Canadesi intemperanti. I tifosi canadesi hanno esagerato di nuovo nel festeggiare la seconda medaglia d'argento nel pattinaggio.

Mascotte. Un piccolo camoscio sarà la mascotte delle Olimpiadi invernali del 1992 che si svolgeranno in Francia.

Domenica si chiude. Vento o non vento la XV Olimpiade bianca si concluderà come previsto domenica 28 febbraio...

Doping Squalificato per 18 mesi Morawiecki

CALGARY. Sono state decise le sorti di Jaroslaw Morawiecki, il giocatore di hockey polacco...

Rizzitelli «Diventerò il Vialli dell'Under»

SIENA. Domani l'Under 21 di Maidini affronta in amichevole, alle ore 14.30 (diretta Tv), la Finlandia...

Il bob azzurro? Più lento di Taiwan

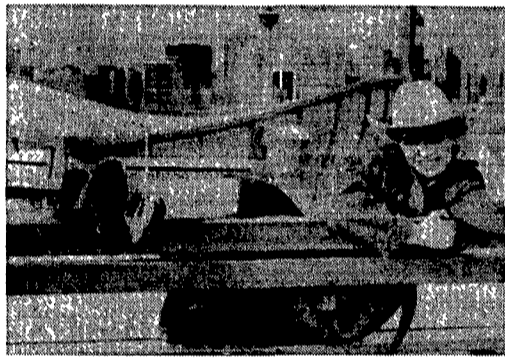
DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY. Il Canada aveva due stelle coi pattini sotto i piedi, Brian Orser e Gaetan Boucher...

quello tecnico era per il pattinatore degli Stati Uniti. C'è una terza stella, ed è la squadra dell'hockey che però sta giocando assai male.

Brian Orser, campione del mondo, aveva un avversario terribile, lo statunitense Brian Boucher...

Il salto dal trampolino è un salto. L'impianto è stato costruito in aperta campagna, nei pressi di Calgary...



Il risultato del bob azzurro è agghiacciante. Il capogruppo Giancarlo Torriani, fatto venire dalla Svizzera non si è mai sognato di essere ottimista...



La tedesca dell'Est Katarina Witt (in alto) e l'americana di colore Debby Thomas (a fianco), sono le due splendide «star» del pattinaggio mondiale in gara a Calgary

Ciclismo Un ragazzino beffa Fignon

BIANCAVILLA. Una cittadina ai piedi dell'Etna applaude Camillo Passera, ragazzo 23enne alla seconda stagione professionistica...

Messner «Medaglia del Cio? No, grazie»

BOLZANO. Secondo il Comitato olimpico internazionale anche Reinhold Messner, l'alpinista altoatesino, meritava una medaglia olimpica...

BREVISSIME

Enzo Ferrari bisnonno. Il «drake» Enzo Ferrari è diventato bisnonno. La nipote Antonella ha dato alla luce un bimbo...

Reclamo Triestina per Gandini. La Triestina presenterà domani alla Disciplina della Lega il reclamo contro la squalifica...

Alla Navratilova il Virginia Slims. La tennista Martina Navratilova ha vinto per la quarta volta il Virginia Slims della California...

Giro del Mediterraneo a un belga. Il Giro del Mediterraneo è stato vinto dal ciclista belga Jan Neve, mentre l'ultima tappa se l'è aggiudicata lo spagnolo Pello Ruiz Cabestani.

Boxe, Torneo «Italia». L'ottava edizione del Torneo internazionale «Italia» di pugilato si svolgerà dal 7 al 12 marzo prossimi al Palasport «Tallero» di Mestre.

Ciagliana allenatore della Salernitana. Roberto Ciagliana è il nuovo tecnico della Salernitana (serie C1, girone B). Sostituisce Claudio Tobia, esonerato dal Cda che ha licenziato anche l'allenatore in seconda Gaetano Castaldo.

Indoor americani di tennis. L'americano Andres Agassi, testa di serie numero sei, ha vinto i campionati americani indoor di tennis, battendo in finale, in tre set, lo svedese Perners.

Ispezione Fifa in Marocco. Una commissione di ispezione della Fifa è arrivata ieri a Casablanca per una visita di 5 giorni in Marocco, paese candidato insieme ad Usa e Brasile per l'organizzazione della Coppa del mondo di calcio del 1994.

Giochi della Gioventù. Oggi a Bergamo verranno inaugurati i XIX Giochi della Gioventù invernali Durreranno fino al 26 febbraio, in palio 15 medaglie.

Tattocross a Roma. Sarà Francesco Panetta il grande favorito nei campionati italiani di cross che si disputeranno domenica prossima all'ippodromo di Torrioni. Non ci saranno invece Bordini e Mel. In campo favoriti i favoriti del pronostico sono per la Numerito, la Marchisio, la Possamai e forse la Curatolo.

Rugby. Curiosa punizione di un presidente «Siete indegni di queste maglie» E la Benetton giocò in bianco

DARIO CECCARELLI

MILANO. Nell'epoca delle sponsorizzazioni selvagge, dove quel che conta è solo apparire e far parlare di sé, la notizia fa sorridere: una squadra di rugby, la Benetton Treviso, è dovuta scendere in campo senza il marchio e i colori della Benetton...

L'idea però, e questo è un altro aspetto bizzarro della storia, non è venuta al dirigente della Benetton delusi dai risultati della squadra. No, l'ordine è venuto dal presidente della stessa squadra, certo notaio Arrigo Manavella, che dopo aver convinto il consiglio direttivo della società ha obbligato, domenica scorsa, i giocatori a indossare delle magliette bianche al posto delle tradizionali casacche a strisce verdi e nere.

La Manavella aveva perso le staffe proprio la settimana precedente, subito dopo l'«indigna» sconfitta che il Treviso aveva subito dai cugini del San Donà. Il punteggio, 16-10, non era stato certo clamoroso; il problema è però che il Treviso (niente sponsor) con 14 nazionali e due stranieri, uno dei quali campione del mondo, è una squadra con grandi ambizioni. Una formazione insomma che non si accontenta dell'attuale terzo posto ma che punta dritto allo scudetto. In realtà, nonostante le sparate del suo presidente, la squadra di Treviso in 9 anni di scudetti ne ha vinto uno solo, insomma ha fatto fiasco, tant'è vero che i suoi aficionados, attirati dall'emergente basket, si sono dimezzati.

Domenica, comunque, i giocatori hanno reagito. In due modi: prima arrivando al campo con dei sacchetti di plastica al posto delle tradizionali e lussuose borse offerte dallo sponsor per contenere le divise. Poi battendo (36-20) la non travolgente squadra dell'Eurobags. «Una rondine non fa primavera» ha commentato l'ineffabile Manavella, confermando che anche la prossima domenica i giocatori dovranno scendere in campo in maglia bianca.

Un marchio dalla F1 alla piscina

Benetton nel mondo vuol dire abbigliamento. A Parigi come a New York. Un impero costruito in pochi anni degli imprenditori veneti. Luciano Benetton l'uomo che negli spot televisivi si muove capellone e occhialuto tra un leader di pecore multicolori è il genitore della famiglia. Una famiglia tradizionalmente superimpregnata nelle sponsorizzazioni sportive. Vediamo i principali impegni: la Benetton ha una propria scuderia in Formula Uno, dotata di motori Ford, proprio la squadra in cui si mise in luce il ferrarese Berger. Nella pallacanestro sostiene addirittura due formazioni in A1 la Divarese e in A2 la Benetton. E oltre al rugby nel Veneto, regione tradizionalmente legata alla pallanuoto ha dilataτο l'interesse anche in Abruzzo dove sulle calotte del Pescara campione d'Italia e di Europa di pallanuoto, spicca il marchio Sisley.

Ma mica è finita: il bello della vicenda è che la Benetton si è completamente disinteressata del diktat di Manavella. Dice Gilberto Benetton: «Non è un problema che ci riguarda. La squadra in fondo non va così male. Ci cominceremo a preoccupare solo se non vedessimo più le nostre insegne sulle auto di F1». Insomma: la Benetton dei risultati della squadra se ne infischia. Già, ma perché Manavella ha allora montato tutto questo can? Perché è un romantico, dice qualcuno. Perché è un furbone, ha malignato qualcun altro che la sa lunga. «Così facendo si è fatto un sacco di pubblicità. I giocatori, intanto, sono imbutuffati. Solo che, come diceva quello, hanno le mani legate. Quasi tutti infatti, dirigendo i laboratori artigiani della Benetton, sono legati a filo doppio allo sponsor. Non si sa mai. Umiliati e offesi, si. Senza quattrini, no.

Due o tre cose a proposito di doping

NEDO CANETTI\*

Piacetevi per ora, le punte più acute della polemica sul doping e diradatosi un po' l'orizzonte da dichiarazioni, rivelazioni, pentimenti, ci pare giusto esprimere, sull'insieme del problema (da sempre presente, ma ora esplosivo come una deflagrazione sulla scena dello sport italiano) la nostra posizione, che vuole essere la più chiara, ma anche la più serena possibile.

1) Non abbiamo mai inteso la battaglia contro la pratica del doping come una mera ricerca dello scandalo, della scoperta a tutti i costi del colpevole, dello scoop giornalistico.

2) Le nostre iniziative, dalle denunce alle iniziative parlamentari sino al convegno dell'Acqua Acetosa avevano finalità ben precise: dare un contributo - anche scientifico - alla conoscenza del problema, ricercare - in tutte le direzioni - le responsabilità se ne esistevano, come pare certo e, soprattutto, condurre una campagna per l'integrità fisica dell'atleta, anzi dell'uomo-atleta. Da qui le nostre polemiche contro il gigantismo, l'esasperazione dell'agonismo, i pesanti interessi economici, l'eccesso di calendario, che portano gli atleti a chiedere di più a se stessi, magari chiedendo aiuti extra.

3) La nostra proposta centrale era una commissione del ministero della Sanità, così come pure proposta dal ministro Donat Cattin, che indagasse sul fenomeno e la sua entità e desse indicazioni sul modo di intervenire dal punto di vista medico-scientifico. La proposta nasceva dalla ferma convinzione che il Servizio sanitario nazionale deve, anche per quanto prevede la legge di riforma sanitaria, intervenire direttamente sulla questione della tutela sanitaria delle attività sportive e per favorire l'integrità degli atleti.

4) Non abbiamo inteso la costituzione di una commissione del Cni come un tentativo di insabbiamento delle responsabilità, anche per gli illustri uomini di scienza che la compongono. Il Cni può (anzi deve) costituire commissioni su una questione che lo riguarda - e quanto - così direttamente. Inoltre, il lavoro e le conclusioni di questa commissione possono essere molto utilmente utilizzate da quella governativa, se mai si farà. Se non si farà, servirà a tutti, anche a noi.

5) Abbiamo deciso di presentare, su tutta la materia, anche da un punto di vista giuridico, una proposta di legge, alla quale stanno lavorando parlamentari ed esperti. Utilizzeremo la documentazione esistente, gli atti del convegno internazionale di Firenze e del nostro, i risultati della o delle commissioni.

\* responsabile del Pol per lo sport

Milano I diesse del calcio a convegno

MILANO. Un centinaio di direttori sportivi riuniti a Milano proprio all'hotel dove anni fa entrò accompagnato dai carabinieri l'avvocato Campanella per bloccare il mercato. Ma ieri i «diesse» non avevano come primo obiettivo quello di intavolare trattative, bensì quello di discutere della loro categoria, dei problemi legati al loro lavoro nelle società ed in particolare tutto ciò che è legato a quella parte della legge 91 che impone la certificazione dei bilanci. In questo senso una parte del seminario prevedeva una relazione tecnica della «Delonte Haskins-Sellez», istituto specializzato nel settore. Dal convegno è partito un messaggio per Manaresse e per la Federazione, la richiesta del riconoscimento dell'Adise, associazione che riunisce direttori sportivi e segretari delle società.

Ai lettori

La pagina «Spazio Impresario» non esce per mancanza di spazio.